

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero sent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 97

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo PAVLUS Archiep. Utinen

Sabato 1 maggio 1909

PRIMO MAGGIO

Una voce poderosa — come di mille e mille Stentore — alta si leva pel mondo, in questo giorno, e grida « Ferma »!

E cessa il moto delle macchine nelle laboriose officine, cessa il frastuono degli argani e dei carriaggi sui molli e attorno alle fabbriche; il rimbombo del monotono urtar del piccone nelle fosse miniere si spegne, e l'agricoltore sui campi sudati in croce la braccia, e sta.

L'anima di milioni di esseri doloranti nella lotta incruenta pel pane quotidiano; l'anima del proletariato aspirante affannoso a una dimane migliore, ha un fremito vario e misterioso, e rammenta: « Primo maggio... la festa del lavoro! »

Su la piazza la turba si raccoglie, e sguardi ardenti, saettanti dalle occhiaie fonde, s'incontrano e guizzano come lampi. Com'è triste il sorriso che increspa quelle labbra aride e smunte! Com'è fredda la stretta di mano che per l'epidermide dura callosa non riesce a comunicare all'intime fibre la scossa magnetica che commuove il cuore!...

Una, due tre bandiere fiammanti dondano la cima al disopra dei cappelli e dei berretti di tela; qualche nota di strumento musicale si leva più alta del brontolio somnesso della folla; un giovane dalla cravatta rossa e dal viso acceso corre di qua e di là, gesticola, dà ordini e contrordini: il corteo è formato... si mette in moto. La banda intona l'inno e le voci accompagnano:

Su, fratelli, su, compagni, su venite in fitta schiera su la libera bandiera splende il sol dell'avvenir.

Da le finestre e sui marciapiedi i curiosi guardano... Su le bandiere, intanto, splende il sole antico, il bel sole di primavera e di maggio... E quello dell'avvenire?...

Il corteo va, fra il verde, sotto il sole radioso, e poi sosta... Il tribuno conciona... la folla applaude...

Domani ricomincerà come ieri, e fra un anno, nel maggio venturo, il sole dell'avvenire non sarà ancora certamente spuntato.

Il crepuscolo della sera scende dolcemente su la natura, e le cose incominciano ad avvolgersi in un velo tenue di dolce malinconia.

La portata di una vittoria

Alla distanza di una settimana dalla riuscita del bloccato Duca Caetani — del Prencce affamato dei contadini eletto coi voti dei socialisti e dei radicali — ancora una parola, l'ultima.

Anche noi, lo confessiamo, fummo meravigliati della riuscita del Duca a Roma: preferiamo essere sinceri al ripetere la solita frase *avevamo preveduto*, che del resto non è creduta. Ma non tanto della riuscita ci siamo meravigliati, quanto dal numero dei suffraggi riportati dal « bloccato ». Il bloccato che sgoverna da due anni il Comune, abbandonando tutti i servizi municipali nelle condizioni più deplorevoli, il bloccato che ha esaurite, esauste le finanze comunali; che non seppe mantenere la più leggera delle promesse fatte, anzi non seppe neppure frenare l'acuitamento di quei mali cui aveva promesso di portare rimedio; il bloccato che ha un consiglio comunale così sfiduciato, demoralizzato che da settimane lascia andar deserte ogni giorno le sedute... questo bloccato come può raccogliere a suo favore un numero di voti doppio dei suffraggi contrari?

Oggi a questa domanda si può rispondere esaurientemente. Il bloccato per vincere ha dovuto sconfiggersi prima di accingersi ancora alla lotta. Socialisti, radicali, repubblicani, democratici hanno votato per un ministeriale autentico, onde attirare nella loro orbita i voti costituzionali, e annoverarsi tra i vincitori, non per far trionfare un'idea loro, ma semplicemente per vincere. Il Duca Caetani sarà della maggioranza ministeriale.

Ecco quel che dice la *Tribuna*: « Il Caetani voterà pel governo; la candidatura Caetani anticlericale?... Giammai! Il Caetani è una recluta della maggioranza e per ciò stesso non può essere anticlericale. »

E il *Tempo* melanconicamente intona l'... *nostra culpa*: « Convien riconoscere — dichiara — che socialisti, radicali, hanno oramai troppo ingenua proclività a correre

Le campane suonano a lungo, gioiose. « Venite, venite a me voi tutti che dolorate, ed io vi consolerò ».

E le chiese si popolano, i lumi scintillano, la voce solenne dell'organo si spande sotto le arcate, e si levano inni frammisti a profumi d'incenso e di fiori, mentre — candida su l'altare — s'erge la statua di Maria, simbolo d'amore e di pace.

Fuori, il mondo braico rugge fremente nella lotta che mai non cessa; qui, invece, lo spirito s'alza a visioni confortanti e si ricerca adagiandosi nella calma della coscienza sana.

E' il primo maggio, è la festa del lavoro. Non è il lavoro la legge comune fatta da Dio a tutti gli uomini? E non è venuto quaggiù Cristo a sostenere la causa degli umili, predicando la giustizia e l'amore? E perchè si corre dietro ai fantasmi di rivendicazioni o violente o assurde, quando gli sforzi di ognuno dovrebbero convergere ad attuare su questa terra il regno di Dio, che è regno di vera eguaglianza?

O popolo che dolori faticando, non chinare la fronte nel fango della strada! Ergila al cielo, in questo primo di maggio, coperto di stelle fiammanti, e spera.

Spera nel riscatto tuo per mezzo dell'attuazione dei precetti cristiani; spera nell'avvento della giustizia e dell'amore che il Crocifisso sul Golgota auspicò ai fratelli pei quali moriva.

Intorno a te, povero popolo, c'è tanto intrigo, c'è tanta ambizione, c'è tanta falsità, tanta bruttura. Svincolati dalle catene delle passioni e dell'odio, e mettili al seguito di Cristo che ti educerà alla sua scuola divina di fratellanza sincera.

Le campane suonano ancora, mentre il ministro di Dio benedice... Oggi ti hanno parlato di ribellione: ora la voce del tempo ti parla di amore.

E' maggio, è primavera, è vita nuova che freme, nelle riposte fibre delle cose, un fremito ch'è desiderio intenso di vigoria libera, sana, caritativa.

E tu, popolo travagliato, non ascolti la voce delle cose che ti parlano il soave linguaggio affettuoso?

Non senti il bisogno di calma, di pace? Tu soffri? Senti la voce delle campane del tempo: « Venite a me, voi che dolorate; ed io vi ristorerò ».

le poste dell'anticlericalismo per riuscire a governare ancora il mostruoso equivoco del governo e della maggioranza attuale... » E queste sono le vittorie del blocco.

Le noie della civiltà

(Mac). Cosa pubblicherebbero i giornali in questa giovinezza d'estate, in queste primizie di calore, se non ci fosse quella cocca di Turchia che vi provvede per tre quinti? Grazie alle velleità reazionarie di Abdul Hamid, ed alle suscettività dei Giovani Turchi che non vogliono scherzare, ed alle fantasie accese dei corrispondenti che ogni due ore telegrafano le più strampalate contraddizioni; noi, quest'anno, arripaliamo di non leggere le terribili apparizioni del famoso serpente di mare, o le imbecilli elucubrazioni della polizia russa, o le non meno sceme predizioni di un Michele Bakal qualunque. Sia lode al cielo e al... Bostoro; e se anche il Sultano verrà depresso e rimesso sul trono qualche dozzina di volte; se anche guizzeremo, più d'un paio di volte, nel suo sangue ed in quello dei cospiratori di palazzo; se anche, sul medesimo giornale, lo leggeremo pugnalato, e descritto nel medesimo giorno alla medesima ora, dalla penna brillante di Barzini come veduto al *Selamlik*... che importa! tutto sta nell'aver un po' di discrezione, e nel saper apprezzare l'opera multipla del giornalismo, la sua fecondità meravigliosa, e questa sua specialissima attitudine al pronto esatto *falmineo rapporto* degli avvenimenti che... non avvengono.

L'elogio dei benefici della stampa è ormai un luogo comune; nè sarà io a ripeterlo; ma per quanto ci si pensi su, per quanti panegirici le si tessano, non si giungerà mai a comprendere di quanto noi, povere vittime della curiosità, siamo debitori a questo mezzo modernissimo di appagarla.

Che importa a noi che Abdul non sia morto, quando il nostro giornale, questo nostro visitatore, educatore, amico, ci dà una magnifica descrizione degli ultimi momenti di lui? Potrà mentire quell'altro giornale, od anche quello stesso, che verrà per il primo o smentirlo... le due notizie contraddittorie non ci riguardano; sono affari di redazione da trattarsi privatamente tra la Direzione e gli inviati speciali.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos fura quod alma tegant

fari di redazione da trattarsi privatamente tra la Direzione e gli inviati speciali.

Non è così?... E dev'essere così, se non si voglia proprio essere degli incontentabili e pretenziosi abbonati; che, per la miseria del prezzo d'abbonamento, si vorrebbe sempre notizie vere, notizie esatte, notizie inconfutabili....

E poi, c'è ben altro da dire. La civiltà, questo gran dono di Dio, questo gran beneficio di tutti, questa formidabile rincorsa dell'umanità verso la perfezione, porta con sé delle noie, delle seccature, delle condizioni fastidiose... chi non lo sa? E chi se ne deve lamentare?... La automobile corre vola... ma, Dio, quanti pericoli, quante disgrazie! Il telegrafo senza fili è un prodigio... ma sessanta centesimi alla parola! La ferrovia è una gran bella cosa; ma che carrozzoni-forai d'estate, e ghiacciaie d'inverno! Gli aeroplani sono il miracolo dell'avvenire; ma intanto che capitolombi nel presente.

Insomma la civiltà ha le sue noie, le sue seccature; e matto chi se ne preoccupa solo quando... legge i giornali. Nel suo turbamento, nelle sue pretese, c'è dell'esclusivismo che certo non gli fa onore. Vogliamo il progresso? Pigliamolo com'è, e avanti!

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 30.

Il ritorno dei Sovrani. — Alle 7 in forma privatissima, i sovrani giunsero con treno speciale da Napoli, accompagnati dall'on. Tittoni, dal gen. Brusati e dagli altri personaggi del seguito.

Un incontro tra Vittorio e Guglielmo. — Nei circoli diplomatici si assicura che pendono trattative per un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il re d'Italia. L'incontro avverrà il 12 maggio a Brindisi.

Concorsi per licei e per le scuole normali. — Il ministro della P. I. con provvedimento del 21 aprile, ha bandito altri 16 concorsi per borse di studio nei licei e nelle normali. Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 31 maggio corrente. Prossimamente sarà bandita una terza serie di concorsi specialmente a cattedre di ginnasi e scuole tecniche.

Dopo il Convegno di Baia

Il pranzo.

Baia, 30. — Ieri sera alle ore 20,30, i Sovrani d'Italia, il duca d'Aosta l'on. Tittoni e i loro seguiti salirono in lancia a vapore e si diressero al *Victoria and Albert* a prendere parte al pranzo offerto in loro onore dai Sovrani d'Inghilterra. Terminato il pranzo, i Sovrani si congedarono cordialmente alle ore 10,45. I Sovrani d'Italia, il duca d'Aosta, Tittoni e i seguiti sbarcati dal pontile, partirono in automobile per Napoli.

I Reali inglesi a Napoli.

Napoli, 30. — Alle ore 8,30 sono giunti i Sovrani inglesi e l'imperatrice vedova di Russia a bordo dell'yacht reale inglese *Victoria and Albert*. L'arrivo dell'yacht è stato salutato con 21 colpi di cannone.

Il duca d'Aosta.

Napoli, 30. — Alle ore 10,20 giunge in arsenale in automobile il Duca d'Aosta, col suo aiutante di campo. Il Duca si reca prima a visitare il sottomarino *Foca* e poi, salito a bordo di una lancia «Whiten», si reca sullo yacht reale inglese ad ossequiare i Sovrani inglesi.

Alle ore 10,50 il Duca d'Aosta ha lasciato l'yacht reale *Victoria and Albert*.

Alla Reggia di Capodimonte.

Napoli, 30. — Alle ore 15 i Sovrani d'Inghilterra, la zarina vedova e la Principessa Vittoria, accompagnati dal console generale d'Inghilterra a Napoli, hanno lasciato l'yacht *Victoria and Albert* e in automobile si recarono alla reggia di Capodimonte dove, in assenza dei Duchi d'Aosta, furono ricevuti dal conservatore del palazzo. I Sovrani ed i seguiti hanno visitato il palazzo.

Al convegno di Baia la stampa non dà generalmente una importanza politica. V'è solo chi crede che, in seguito agli avvenimenti balcanici, esso serva a rendere meno tesi i rapporti tra l'Inghilterra e la Germania. L'Italia in questa circostanza eserciterebbe dunque opera di pacificazione.

LA GRAN FESTA IN OLANDA.

L'Aja, 30. — La Regina Guglielmina ha dato alla luce una principessa, stamane alle 6,50.

La città è in festa per la nascita della principessa reale. Appena corsa la notizia del parto della regina, sono state fatte delle salve di artiglieria con due cannoni collocati nella città e con altri cannoni sparati dai battaglioni studentesco, chiamato la «Guardia del principe Enrico». Le carozze «Heemeskerck» e Piet-Hayo, hanno fatto salve di 51 colpi di cannone. Intanto le campane suonano a festa; gli edifici sono

imbandierati; si annunzia che avrà luogo una rivista delle truppe della guarnigione; nelle Chiese delle varie confessioni religiose si tennero delle funzioni per rendimento di grazie.

Sotto il nuovo regime in Turchia

Esultanze e dimissioni.

Costantinopoli, 30. — Il principe ereditario Izzeddin Effendi diede iersera un'illuminazione in onore del nuovo Sultano ed un concerto pubblico nel palazzo di Tschanihscha.

Nei circoli ottomani si dice che l'ex-governatore Kiamil pascià fu arrestato e poi liberato. Si dice che tutta la corrispondenza di Abdul Hamid fu sequestrata ad Yldiz Kiosk.

Il nuovo ministro delle finanze si è dimesso perchè fu nominato senza essere consultato. Il ministro di giustizia avrebbe rinunciato alle sue funzioni ed in sua vece è stato nominato Haini, presidente della corte d'appello.

Per punire i massacratori.

Costantinopoli, 30. — E' intenzione del governo di istituire un Consiglio di guerra ad Adana, per giudicare gli istigatori dei massacratori di quella città. Il governo ha deciso di agire con grande severità.

Le delibere dell'assemblea nazionale.

Costantinopoli, 30. — L'assemblea nazionale presieduta da Said pascià ha deciso che il nuovo Sultano presterebbe fra otto giorni giuramento alla Costituzione dinanzi alla Camera dei deputati. L'assemblea nazionale ha pure approvato la deportazione dell'ex Sultano Abdul Hamid a Salonico. Ha pure deciso di aprire sottoscrizioni a beneficio delle vittime degli ultimi avvenimenti.

Il primo Selamlik del nuovo Sultano.

Costantinopoli, 30. — Stamane ebbe luogo il Selamlik a Santa Sofia. Il Sultano si recò per mare al vecchio seraglio a Stambul. Poi in carrozza fino alla moschea. Il Sultano aveva seco in carrozza il maresciallo Ahmed Mukr-r. Lungo il percorso vi era un notevole spiegamento di truppe. Il pubblico è ammesso ovunque. Il Sultano fu vivamente acclamato.

Le prime felicitazioni.

Londra, 30. — Il ministro degli esteri inviò un comunicato all'incaricato d'affari di Turchia partecipandogli l'impressione favorevole avuta dal governo inglese per il modo con cui fu ristabilito l'ordine e protetti gli interessi dei cittadini a Costantinopoli durante i disordini.

I vecchi turchi riparano in Albania.

Sofia, 30. — Da Salonico si comunica che la maggior parte dei turchi reazionari riparano in Albania e specialmente a Scutari. Quasi tutti gli ufficiali giovani turchi sarebbero stati scacciati dall'Albania.

LA MORTE DI GUSTAVO CHIESI.

Roma, 30. — Gustavo Chiesi è morto ad Addis Abeba. Vi era giunto il giorno 14 aprile ed il giorno seguente era stato preso dalle febbri. Il 19 soggiacque al male improvvisamente aggravatosi. Egli era partito per mandato della Società Coloniale Commerciale per un viaggio d'esplorazione nell'interno dell'Abissinia.

Da alcuni anni, da quando cioè aveva fatto una prima inchiesta pel Benadir, era stato preso da quel fascino per l'Africa, dal quale sono stati presi tanti altri. L'ultimo periodo della sua esistenza, il Chiesi — allontanatosi dalla vita parlamentare — lo dedicò appunto ai problemi coloniali. Ora nell'Abissinia egli intendeva esplorare scientificamente e commercialmente la parte fruttifera di quell'Impero. Lascia la madre che adora.

Il Chiesi, eletto deputato di Forlì, diede le dimissioni da deputato e da membro del partito repubblicano per dissenzi sulla questione del Benadir.

La lotta contro i cattolici d'Inghilterra.

Scrivono da Londra:

I non conformisti, cioè i protestanti che non appartengono alla chiesa governativa, hanno formata una *Unione* per combattere la Chiesa cattolica. Essi sono principalmente i metodisti ed i congregazionisti. Essi si radunano una volta ogni anno in un'adunanza che chiamano *Council*. Essi scopersero che almeno in un punto convergono, e questo era l'odio alla Chiesa cattolica. Prima invece essi combattevano la setta anglicana, perchè essendo essa governativa ne desideravano i privilegi e le ricchezze. La legge sull'istruzione, sostenuta da 200 deputati, e proposta da non conformisti, era diretta contro de' cattolici; ma essa cadde ed il furore crebbe.

I battisti soprattutto sono ardenti ed i loro pastori Crifford e Horton sono veri e nergumeni. Nel *Council* delle Chiese non conformiste, che ebbe luogo testè a Swansea, certo Giuseppe Hocking, fanatico a freddo, ha denunciato i progressi del romanismo.

Il peggio per essi è, che mentre i non conformisti danno indietro, il cattolicismo fa progressi.

UN GRAVE ERRORE

Le persone che dirigono la Confederazione generale del lavoro, lanciando al proletariato l'appello per il primo maggio di cui hanno indicato il contenuto pratico, ci sembra che siano venuti meno a quello spirito di riflessione, di ponderatezza e di equilibrio del quale hanno dato prova altre volte.

Quell'appello si svolge e si confonde con un sostanziale errore economico che appare espresso abbastanza chiaramente con queste parole: «La Confederazione generale del lavoro sa di potere contare sulla disciplina degli organizzati quando si dovesse opporre ai metodi di un governo tendente a rendere sempre più grave l'esistenza dei lavoratori frustando la portata delle loro conquiste con acquiescenti complicità nel rincaro dei generi di maggiore consumo». Più sotto l'appello aggiunge che il proletariato «è stanco di sudare sangue sui campi e nelle officine per dare tutto ai padroni e ai latifondisti del militarismo».

L'errore contenuto in queste frasi è che gli elementi direttivi della confederazione fanno risalire al governo la responsabilità dell'aumento dei generi di maggiore consumo. In realtà è aumentato presentemente il valore della carne, del pane, delle stoffe, dell'olio, degli alloggi e di molti altri generi. E' un movimento di carattere generale intorno alle cui cause gli economisti non sono ben d'accordo, ma certamente deriva da un complesso di circostanze e di ragioni.

Vi sono alcuni generi i quali, in Italia, hanno un prezzo superiore che in altri paesi, ad esempio: il pane, lo zucchero, il caffè, il petrolio.

Ma l'appello confederale senza fare alcuna distinzione lancia una minaccia oscura ed involuta che gli operai sono disposti alla lotta per ottenere una politica la quale riduca il prezzo dei generi di maggiore consumo. Qui è lo sbaglio, nell'additare alle fantasie popolari il governo come il responsabile del movimento presente dei prezzi, quello da cui dipendono i cambiamenti in questa materia. La confederazione sembra dire al proletariato: «i generi ad un prezzo più basso si possono avere, quando il governo lo voglia e cambi la sua politica». Questo pare fatto apposta per eccitare il malcontento popolare e per indicare un ente qualunque al quale esso possa rivolgersi e sfogarsi.

Nè con queste critiche intendiamo di fare la difesa del governo e di approvare in tutto la sua politica; ma di segnalare un errore grave della Confederazione. La questione del prezzo dei generi di maggiore consumo esige delle distinzioni. Vi sono infatti dei generi che le tariffe doganali elevano di valore, ma ve ne sono degli altri, come i fitti, che aumentano per causa quasi completamente indipendenti dalle autorità governative e amministrative. Perciò mentre nei primi è giusto reclamare dal governo che allevi certe imposizioni doganali, per i secondi bisogna ricorrere ad altri metodi, evitando di fare credere che il governo possa, con qualche provvedimento, modificare di punto in bianco la situazione del mercato oppure influire sensibilmente sul medesimo.

La Confederazione del lavoro non ha evitata questa confusione, e così cade in un errore, poichè induce le masse a credere che l'aumento dei prezzi dei generi di consumo sia dovuto essenzialmente alla politica governativa. Si invochi pure energicamente, il primo maggio, il pane a più buon mercato e la riduzione del dazio, come del resto hanno proposto alla Camera i deputati cattolici; si domandi che anche altre tariffe doganali vengano ridotte, ma si combatta nello stesso tempo l'illusione e l'errore che un cambiamento di politica possa alleviare notevolmente il malessere attuale, per esempio dare le case a miglior mercato e far salire i salari.

Gli operai devono essere educati a vedere la solidarietà dei fenomeni economici ed il carattere rigido e quasi inflessibile di alcuni di essi. Su questo punto le persone che dirigono la Confederazione del lavoro non sono state sufficientemente accorte e ponderate. Noi non crediamo che essi vogliano avviare il proletariato verso i disordini e che lo vogliano eccitare ai medesimi. Troppo sacrificio è costato alla massa lavoratrice il seguire l'attuale indirizzo riformistico, perchè in nome di vantaggi ipotetici, si abbia a provocare una deviazione. E questa non avverrà se il primo maggio si toglierà il proletariato a quelle facili illusioni che l'attuale appello ha potuto far nascere.

Alessandro Cantonio.

La caccia abbondante di Roosevelt.

Mandano da New York: Un cablogramma da Nairobi reca che la spedizione Roosevelt ha trovato una caccia abbondante. Il figlio dell'ex-presidente ha catturato un bel leopardo, ma nè lui, nè suo padre finora si sono dedicati alla caccia del leone, preferendo di aspettare una stagione più propizia.

E' giunto nella pianura di Kapit un messaggio del Conte di Torino il quale si augura d'incontrarsi con l'ex-presidente sul suolo africano.

Carte per allevamento bachi
Tappezzerie moderne in carta

presso le
Cartolerie

F.lli Tosolini - Udine

Il conflitto fra il Governo e i Postelegrafici francesi e il primo maggio.

Parigi, 30. — L'opinione pubblica e la stampa sono vivamente preoccupate per la minaccia di un nuovo sciopero dei postelegrafici che l'atteggiamento risoluto del Governo e le misure primitive progettate contro alcuni impiegati postali renderebbero sempre più probabile.

Rivelazioni massoniche sulla lotta elettorale.

Leggiamo nell'Avvenire: Ci è stato mandato per posta il fascicolo del 31 marzo della Rivista Massonica — che non si vende ai profani, ma si spedisce soltanto ai frammassoni.

LUEGER IN ISTRIA.

Trieste, 30. — Sabato 8 maggio arriverà a Trieste Lueger col consiglio Comunale viennese in corpore.

Un accordo fra i cattolici belgi.

Si ha da Parigi: La federazione dei circoli e associazioni cattoliche del Belgio ha tenuto il suo congresso a Marche dove 25 anni fa, alla vigilia delle trionfali elezioni del 10 giugno 1884, che portarono il partito cattolico al potere nel Belgio, esse si raccolsero in uno storico congresso.

La situazione in Persia.

Tabris, 30. — Stamane alle 9 l'avanguardia dell'esercito russo, composta di 110 cosacchi e di 69 soldati di fanteria, è entrata a Tabris salutata da una grande folla e dalla colonia europea.

Le onde di Hertz come forza motrice.

Il genio di Marconi ha ispirato nuove scoperte, ha lanciato un nuovo sprazzo di luce che sta attuando sconvolgerà assolutamente tutto il mondo scientifico ed industriale. Quando la potenza di trasmettere dei segni attraverso l'Atlantico fu annunciata, parve già una cosa meravigliosa e fu tenuta per incredibile, ma finalmente fu conosciuta ed apprezzata da tutti.

Le cartoline illustrate in decadenza.

Le cartoline illustrate, che qualche anno fa ebbero uno straordinario successo di diffusione, sono adesso in decadenza. La Germania che sinora inondava il mondo intero di cartoline illustrate ne risente maggiormente le conseguenze.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

1 maggio.

Primo Maggio. — Oggi anche le nostre associazioni operaie fanno festa. I cotonieri tutti si astengono dal lavoro, non solo perchè è sabato di riposo, ma anche se fosse diversamente.

I socialisti fanno corteo e hanno la banda di Roveredo. Terranno comizio alle 10 al Coiazzi.

Il corteo, essendo sabato di mercato si poteva stavolta risparmiare, perchè porta disastri al movimento e al Commercio, specialmente ambulante.

Abbiamo con noi Luigi Colombo segretario del Sindacato tessile italiano e delle associazioni economiche della diocesi di Milano, il quale stamattina parla a Torre e stasera al Coiazzi.

La Lega Muratori Braccianti socialista, che conta un sanguinoso papato su l'omicidio. Toffoletti e che ha pochi scalmanati aderenti pubblicò un breve manifesto, indice della mentalità e dell'odio di chi la dirige.

Sono due scialli pericoli in cui si inviperisce — manco dirlo — contro la Camera che si chiama clericomoderata (1) e contro il clericalismo.

Poveri citrulli! E non sapete, poichè voi parlate del dazio sul grano, non sapete che i deputati nostri cattolici hanno votato per la riduzione o abolizione del dazio?

La vostra malignità per offendere ingiustamente è una delle solite manovre avversarie vigliacche.

La Unione cattolica del Lavoro di Pordenone e la Lega del Lavoro di Torre hanno invece pubblicato un nobile manifesto.

Gemona

30 aprile.

Come l'anno decorso così quest'anno avremo fra noi per un paio di giorni e precisamente dai 17 ai 20 del prossimo luglio un 75 ufficiali della scuola d'applicazione Artiglieria e Genio di Torino.

Torre di Pordenone

30 aprile.

Incendio. — Oggi si sviluppò un grave incendio alle ore 10 nelle case di proprietà Gris Saverio, Pietro e Sebastiano. A casa non si trovavano che due donne; la causa è ignota.

Il fuoco distrusse tre stalle, un granaio e cinque stanze.

Il danno supera le otto mila lire.

Il fuoco alle 11 fu circoscritto per l'accorrere di volontari. Sul luogo accorsero i primi del paese; il lavoro fu attivissimo. I danneggiati sono assicurati presso le Generali.

IL BELLARMINO MODERNISTA?

Signor Direttore,

La prego a non voler cestinarmi subito senza leggermi, nella furia... cestinatoria da cui pare invaso il Crociato — almeno nella Piccola Posta — di scritti di questo genere.

A me recò molta meraviglia che il suo giornale abbia oggi tacuto di fronte al brano del Bellarmino citato sulla Patria da quel Natale Rovina che il Crociato asserisce capo dei più di quattro autonomi adinesi. Premetto la mia approvazione al sistema di non concedere gli onori della polemica a chi non li merita, essendone affatto incapace. Polemizzare con coloro che, accusati di sostenere il principio prettamente protestante che l'autorità deriva al Sommo Pontefice dai fedeli e non da Dio direttamente, invece di aver la franchezza di darsi non cattolici, saltano a piè pari sulla loro proposizione eretica — il capo d'accusa — e si credono in diritto (giudici supremi che ebbero l'autorità direttamente... da Dio — dalla Chiesa no, certamente —) di rivolgere domande sulle limitazioni delle potestà pontificie, che non erano nè punto nè poco tirate in ballo?

Polemizzare con coloro che chiedono a sé stessi nulla più che al razionalisti della Germania Protestante — che s'accostano cioè dell'ispirazione cristiana nella condotta morale, senza alcuna esigenza in fatto di fede, che pretendono dunque meno da sé che da un protestante autentico, e lo confessano, e dicono di essere eterodosi essi stessi nel mentre cercano dimostrare di essere ancora cattolici, anzi per dimostrarlo; — e da bravi razionalisti-eterodosi si sottintendono mandati da Dio a salvare la Chiesa, cui non appartengono, dalla rovina cui — essi dicono — la trascina il suo Capo? Polemizzare con chi scambia il polemico brani dei loro scritti presentati dal giornale semplicemente per farli conoscere? Ha ragione, signor Direttore, con individui nella cui anima non si sa se sia più grande la capacità degli assurdi — stridenti alla distanza di poche righe — oppure della incommensurabile boria, è impossibile polemizzare: è indecoroso. Come sarebbe indecoroso battersi con un tronfo Sancio Pancia, senz'armi. Nella polemica l'arma è la ragione. Chi non ne ha l'uso...

Ma io voleva dire che questa volta si doveva fare un'eccezione. L'ospitalissima e tollerantissima Patria ha pubblicato a quel tal Rovina una citazione del Bellarmino, che può aver prodotto in qualche lettore un po' di confusione. E qualche lettore ricorre al Crociato per vederne la spiegazione: se questa non c'è, egli forse non ha il criterio o la nozione delle circostanze per valutarne i motivi.

Ho voluto leggere delle opere del Bel-

Tarcento

30 aprile.

Un grandioso lavoro in esecuzione. — Ieri l'ingegnere cav. Antonio del Fra di Portogruaro, autore del progetto di prosciugamento delle paludi di Bueris, fu a visitare i lavori a Collalto insieme col perito del Consorzio, sig. Aldo Morgante di qui. Erano presenti al sopralluogo anche il presidente del consorzio Urana-Soma dott. G. Biasutti e i consiglieri del consorzio Ponta sindaco di Treppo Grande, Merluzzi ed altri.

Il progettista si mostrò soddisfatto per i lavori eseguiti, essendo stato già scavato il canale di scolo per quasi due chilometri di lunghezza, cioè dal paese di Collalto sino verso Bueris. Secondo dichiarò l'egregio professionista, le ultime piene dimostrarono come il canale non fosse stato progettato troppo grandioso, come sembrava a qualcuno.

Qualora fosse stato costruito in proporzioni più ristrette, in seguito alle recenti piene, il canale si sarebbe certo dimostrato insufficiente allo scopo.

I lavori di scavo sono eseguiti dalla ditta Tea Giacomo di Treppo Grande, la quale assunse la costruzione del canale con un lieve ribasso, dopo che le varie ditte della Provincia e del di fuori invitate alla licitazione, si ritirarono chiedendo un aumento dei prezzi.

Nello scavo del canale, sotto la torba si rinvennero grossi tronchi di alberi (probabilmente roveri). Si deve pertanto arguire che, prima che divenisse una palude, l'avvallamento fosse un bosco con annesso piante. Su ciò i geologi possono dire l'ultima parola.

Maniago

30 aprile.

Una mano nell'ingranaggio. — Il fanciullo Gaspario Antonio di anni 10 figlio di Giuseppe, contadino si trastullava ieri facendo girare una ruota della sgraffiatrice e disgraziatamente s'ebbe impigliata la mano sinistra nell'ingranaggio della macchina e quasi completamente lacerata la pelle della mano.

Il dott. Sina che l'ebbe a medicare lo dichiarò guaribile in 30 giorni.

S. Martino al Tagliamento

29 aprile.

Scomparso? — Da diversi giorni manca da casa certo Mattia Rovitator di anni 53 contadino di qui.

E' stata denunciata la scomparsa alle autorità, ma finora le ricerche attivate ebbero risultati negativi.

Certi dicevano di aver veduto il Rovitator dalle parti di Pordenone, ma il figlio dello scomparso recatosi in quei paraggi, non poté venire a capo di nulla.

civili, nella Repubblica quando giudichi ciò necessario al bene spirituale e porta la similitudine del corpo che dev'essere sottoposto al bene dell'anima — fine ultimo — dovendosi al fine supremo coordinarsi gli altri fini. Nel libro IV. (capitolo V.) dice: Non può darsi che il Papa sbagli, comandando un vizio, come l'usura, o proibendo una virtù, come la restituzione... ne è possibile che erri, comandando qualcosa contro la salute... Che poi comandi alcunché che non sia né bene né male in sé, ma inutile, o lo comandi sotto una pena troppo grave — non è assurdo il dire che ciò potesse avvenire; quantunque non spetti ai sudditi dubitare di ciò, ma semplicemente obbedire. — Intende quel certo signor Rovina? « Ai sudditi non spetta neppure dubitare, essi devono « semplicemente » obbedire. Anzi senza quello che dice lo stesso capitolo: « La Chiesa è obbligata nelle cose dubbie a conformarsi al giudizio del Papa a fare quello ch'egli comanda, a non fare quello ch'egli proibisce, e, perchè al caso non abbia ad agire contro coscienza, è tenuto (tenetur) a credere che sia bene ciò ch'egli comanda, male ciò che egli proibisce ». Latino chiaro.

Di queste sentenze sono pieni tutti i libri del Bellarmino intorno al Romano Pontefice, Com'è adunque da interpretarsi il passo famoso, che parrebbe ammettesse che il Papa potesse perfino tentare la distruzione della Chiesa? Ad ogni modo si deve escludere che il Bellarmino possa intendere nel luogo di parlare del Papa come Papa, che egli ha dimostrato infallibile. Se mai, egli parla di atti privati, personali, intimi del Papa. Ma non dimentichiamo che il Bellarmino sciolse un'obiezione affacciata con ipotesi, che possono essere assurde. Egli accetta le ipotesi senza discuterle; — per possibile et impossibile — le ammette con la forma ipotetica dell'irrealità (del II tipo, soggiungendo i liceisti che studiano ancora greco), per venire alla conclusione che il Papa — anche ammesso ciò — non può essere giudicato né depresso. Qui, ripeto, il Bellarmino non discute le ipotesi; le ha discusse altrove, come sopra abbiamo visto, risolvendole in senso negativo. Qui egli dice, in altre parole, la vecchia frase: Anche dato e non concesso ciò... il Papa non può essere giudicato né da Re, né da Concilii, né da Chiesa.

Eppure vi sono alcuni ragazzi poco più che ventenni, vi sono dei ragazzi poco più

che trillisti i quali si arrogano quel diritto che il Bellarmino nega perfino ai Concilii e alla Chiesa intera? giudicare il Papa. E fra questi è Rovina che ha già pronunciato sul Papa la sentenza ch' Egli... rovina la Chiesa... Anzi Rovina attribuisce il diritto di giudicare e guidare il Papa dei cattolici ai suoi... condiscipoli razionalisti.

Rovina mi può essere grato: imparerà questa volta — e le imparano sempre a proprie spese! — a non fidarsi dell'erudizione di quarta mano: erudizione facile: facile, ma pericolosa. Io non attribuisco a lui la malizia d'aver isolato e mutilato il passo, per darci un Bellarmino modernista: la malizia è di colui che citò il Newman e che servì di testo a Rovina: a Rovina attribuisco l'ingenuità. E ne occorre buona dose per pretendere di conoscere il Bellarmino attraverso uno che lo conobbe attraverso il Newman, il quale lo conobbe attraverso i suoi pregiudizii anglicani.

E a tutti i modernisti collocati non da Dio ma dalla loro superbia sullo scanno donde sputano sentenze e condanne — minuscola frazione — contro Papi, Vescovi e milioni di cattolici — a tutti, dico, consiglio di cercare i loro testi non nel Bellarmino, ma nel Kant, nel Fichte, nello Schelling, nell'Hegel etc., e nei Döllinger, nei Pasaglia.

Già che ho ricordato Kant ed i filosofi, parlando di autonomi, mi permetto di far conoscere ai lettori del Crociato una novità che molti, forse tutti, ignoreranno. Il signor Romolo Murri che vanta i suoi vecchi articoli antiimmanentisti e scolastici della Cultura Sociale (scritti dietro pressione di De Cartans venuto apposta dalla Svizzera) si permette poi di inviare ai suoi *fidissimi*, sotto fascia, opuscoli propugnanti « l'immanentismo »: opuscoli corredati da una nota che qualifica per « traditori chi li comunicasse ai profani ». « Profani »? Parola usata dalle sette; degna del sistema che è di setta, che sa di massoneria.

Ed ora, signor Direttore, io fuggo precipitosamente di fronte al Venerando Rovina, come son fuggiti — lo dice lui — tutti quelli che seppero a lui ed ai suoi aggiustare la logica.

Son lungo, ma non mi cestini per questo: anzi abbia pietà del tempo che ci ho impiegato.

... 29 aprile ...

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 2 — s. Atanasio. Lunedì 3 — Inv. s. Croce. Fiere e mercati della Provincia. Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Tolmezzo, Spilimbergo, Cormons.

AI CRESIMANDI.

Viene sospesa l'Amministrazione della S. Cresima dal lunedì 3 maggio, fino a nuovo avviso.

La « Charité ».

Ieri sera al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese l'abate Louis Guignonnet tenne una conferenza francese su la Carità.

Diamo un sesto della Conferenza. L'oratore comincia col passare in rivista i tentativi per distruggere il nome della carità, nome tutto cristiano: la rivoluzione cercò sostituire la filantropia, l'umanità, la fratellanza... e nel loro nome si insanguinò la Francia, si uccisero religiosi, preti e laici. Ma la lotta continua: ora è in voga la solidarietà. E nel suo nome si tenta inquadare la beneficenza in regolamenti di stato e se ne invoca l'appoggio della scienza. Si vorrebbe ora sostituire lo stato, ma obbligare con leggi alla beneficenza è assurdo. L'oratore poi con dati statistici e con qualche figura storica tratteggia la grandiosità e la potenzialità della carità cristiana.

E passa a indicare i metodi della carità: i vecchi metodi cristiani, del Vangelo; la pazienza, l'indulgenza, la generosità, il senso della beneficenza, la conoscenza dei poveri. Ma è necessario adattare i metodi ai bisogni attuali... e qui l'oratore esemplifica, parla dei giardini operai, del lavoro a domicilio, ecc.

Nella terza parte l'oratore passa a trattare delle vocazioni speciali alla carità eroica: e ricorda l'esempio delle suore non mosse da uno slancio che passa, ma votate ad una vita di sacrificio, senza onori e ricompense umane, mentre nel mondo avrebbero potuto sperare una vita brillante. Ma alla carità materiale si deve aggiungere la carità spirituale. Così il Missionario che rinuncia alle gioie della famiglia. La carità così è la gemma della chiesa cattolica, quella carità di cui si dice

« O carità, più grandi, De l'unanza sventura Le banche ai tu spandi ».

COSE DELLA GIUNTA

Nella seduta di ieri la Giunta comunale prese le seguenti deliberazioni:

Espurgo di chiviche. — Ha autorizzato la spesa di lire 2452,34 per il riato a manufatti e per espurgo di chiviche nelle strade comunali interne ed esterne alla città.

Bagno popolare. — D'accordo col proprietario sig. dott. cav. Callegari ha stabilito che il giorno 15 dell'entrante maggio, si riapra il bagno popolare ed il riparto bagni caldi e doccie, e nella domenica 30 maggio la grande vasca da nuoto.

Strada di Godia. — Ha incaricato l'Ufficio Tecnico Municipale di compilare il preventivo di spesa per la sistemazione della strada di Godia.

Ruoli di tasse. — Ha approvato i ruoli principali 1909 delle tasse di famiglia, Esercizi e Rivedite, Vetture e Domestici. Demolizioni nella braida Bassi. — Ha disposto la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.

Convocazione del Consiglio. — Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di lunedì 10 maggio alle ore 14.

L'eredità di Don Antonio Passera.

Egregio Sig. Direttore del Crociato,

Ho attesa la pubblicazione del testamento del compianto don Antonio Passera per comunicarle anche al Crociato il tenore della disposizione a favore della buona stampa in quello contenuto. Ecco la parte che interessa: « Lascio eredi di metà della mia sostanza le due mie sorelle... »

Dell'altra metà lascio erede il Sig. Dottor Agostino Candolini fu Agostino, di Tarcento.

Di questa seconda metà resteranno usufruttuarie vita loro natural durante le dette mie sorelle ecc.

Il suddetto Sig. Candolini Dottor Agostino dopo la morte delle mie sorelle dovrà erogare quella metà della mia sostanza che gli lascio a favore della buona stampa cattolica dell'Arcidiocesi di Udine come che crede più opportuno.

Savorgnano, 18 settembre 1908.

Sac. Antonio Passera, fu Giuseppe ».

Con questo appare confermata l'informazione del Crociato, salvo che, invece di un desiderio del defunto, si tratta di un volere vero e proprio, importante un dovere, che il sottoscritto, quantunque l'incarico gli giungesse improvviso, si ripromette di adempire in modo da corrispondere alla fiducia a lui dimostrata.

L'atto di don Antonio Passera, che corona una vita modesta ma benefica, è l'esponente di un'anima che comprende le necessità sociali e religiose dell'ora presente, i bisogni del popolo, che non vive di solo pane; e troverà certo largo plauso e generosa emulazione.

Agostino Candolini.

Circolo di Cultura.

Giovedì alle 16 1/2 ebbe luogo una nuova riunione, più numerosa ancora dell'altra per la fondazione del Circolo di Cultura. La prossima riunione è fissata per giovedì alle ore 10 antimeridiane.

Un telegramma del co. Grimani.

Ieri è pervenuto al nostro sindaco comm. Facile il seguente telegramma del sindaco di Venezia, comm. Grimani:

« Con sincero entusiasmo per la sua città, dove bellezza ed arte si accoppiano a nobili umanitarie istituzioni, pregola aggirare i miei vivissimi ringraziamenti per sua indimenticabile cortesia.

Sindaco Grimani.

Pro Sicilia et Calabria.

La somma raccolta dal Comitato provinciale a tutt'oggi ammonta L. 191.882.88.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

L'agricoltura.

Riceviamo: Sig. Renzo Cosattini La terra che alimenta tutto e tutti, e resiste rassegnata, ma impavida ad ogni traversia celeste e terrestre, protetta dai suoi fattori principali...

Alla grandine tanto ci si rimedia con sacrifici pecuniari, che potrebbero essere mitigati dal Governo mediante una Assicurazione mutua nazionale; e questo potrebbe diventare un buon tema da risolversi dall'Istituto internazionale agricolo...

Ma ci restano gli insetti nocivi! E Lei che si è assunto di trattare un sì utile quanto arduo problema, e che da mesi studia tali insetti e che sta per completare le sue indagini sui volatili che li distruggono, dia mano all'opera...

Lo Storno (di cui scrisse nella Patria del Friuli 20/7 1907 e 28/7 1908), distruttore di insetti grossi, vive in Germania negli orti delle case e lo considerano uccello sacro, e quando lavorano la terra, svoltano subito dietro distruggendo i bruchi e gli insetti che l'aratro mette alla luce nei solchi...

Presso di noi è rispettata invece la Rondine che annida nei porticati e sotto i tetti delle case vivendo di insetti. Sicché essendo animata la fillossera, e la diaspia, vi devono esistere anche volatili che li distruggono...

Coraggio caro Renzo, inizia l'opera di salvataggio, la difenda con tenacia dall'ostacolo di qualche golo, che non tarderà a lasciar fare per la deficienza di preda; ed è sicuro di portarla a felice fine...

S. Daniele, Aprile 1909. Manxini Giuseppe

(1) Se per via urtasse in qualche incognita, non importa, per risolverla sta là il nostro Governo Coll. Ist. Int. e Agricolo; colle R. Stazioni Agrarie e qualche specialista; così anzi si verrebbe a svelare qualche cosa non ancora studiata...

Luigi Colombo arriverà domani ad Udine col treno delle 10 e 7 minuti. Parlerà nel pomeriggio al Teatro del Carmine alle ore 18 1/2.

Molto uditorio avrà certamente l'eminente propagandista di Milano. Raccomandiamo agli amici di intervenire anche alla riunione privata che avrà luogo al Crociato alle ore 17.

Domattina alle 7 S. E. Mons. Arcivescovo, come già annunciammo, benedirà il vessillo nuovo del Circolo g. d. c. nella sua cappella privata.

Il ringraziamento di Seminara Al prof. Peccile, presidente del Comitato Provinciale è giunto il seguente dispaccio; Onorami partecipare atto donativo della nobile Provincia di Udine erigendo Opedale determinava plauso di riconoscenza immensa infinita questa amministrazione, paese esultante.

Plaudendo opera umanitaria compiutasi pro derelitti invia col mio mezzo sentimenti di più viva gratitudine civile opera determinatissimi munificente Provincia cui prego volersi rendere interprete nostri sentimenti. Segue deliberazione, Presidente Congregazione Carità. Avv. Trovato.

Al Tiro a Segno. Domani alle ore 10 nel poligono fuori porta Venezia, avrà luogo l'ultima giornata delle gare; e cioè la Gara Reale che sarà la più importante con il premio del Re. Alle ore 2 seguirà sala maggiore del Municipio la premiazione.

Un altro premio. Nella vetrina del signor Antonio Fanna è esposta una splendida medaglia d'oro dono della gioventù triestina con la seguente dedica: La gioventù Triestina al primo campione ufficiale. Che domani avrà luogo nel poligono di tiro fuori porta Venezia.

Udinese Vice-direttore delle Privative. Il Consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze si radunerà per proporre al Ministro il funzionario da nominarsi vice-direttore delle privative, al posto del comm. Bonidi nominato direttore generale. Le maggiori probabilità sono per il comm. Fabris di Udine.

Funerali Sello. Alle ore 10 di oggi ebbero luogo i funerali dell'artista Giovanni Sello. Precedeva il sacerdote colle insegne religiose. La bara era sur una carrozza di quarta classe - così volle l'estinto. Seguivano la parentela, gli operai, amici: fra essi Minisini, Tonini, Orter, Ferrucci, Serafini, il Presidente della S. O. Generale con bandiera. Il Corteo dalla Chiesa di S. Cristoforo proseguì per il cimitero.

Cas'acco di Vito d'Asio eretta a Parrocchia.

Roma, 30. — Il Bollettino odierno reca: E' stato concesso il regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Osvaldo nella frazione di Casacco del comune di Vito d'Asio.

Per la bandiera alla nave « S. Marco ».

Anche in Friuli si è costituito un comitato provinciale per l'offerta d'una bandiera di combattimento alla r. nave S. Marco, così composto: Sindaco di Udine, presidente della Deputazione Provinciale, comandante della brigata, sindaci dei comuni, capoluoghi dei mandamenti.

In data 28 aprile scorso il comitato ha lanciato alla città ed alla provincia un patriottico appello che conclude invitando i friulani a contribuire tutti con il loro obolo alla bella iniziativa e raccomandando che i versamenti non vengano effettuati più tardi del 15 giugno ai sindaci dei comuni della provincia.

La bufera di ieri.

Verso le ore 19 di ieri si scatenò un vento fortissimo, con pioggia, impedendo la circolazione dei cittadini e facendo sospendere il servizio tramviario e telefonico. Si ebbero a riscontrare parecchi danni. Nei magazzini di legnami Pacele venne distrutta una tettoia; presso il Cimitero tutto il tetto della rimessa delle carrozze venne trasportato fin sul muro di cinta del Cimitero.

I lavoratori fornai, l'accordo coi padroni ed il prezzo del pane. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'assemblea dei lavoratori fornai che approvarono un contratto bilaterale da firmarsi da parte dei lavoratori e dei proprietari per il regolare funzionamento dal lavoro diurno e del riposo settimanale per lavoro.

Stamane il fattorino Botti Giovanni percorrendo la via Cussignacco in bicicletta, appena giunto all'incrocio delle rotaie del tram, sdrucciolo andando a sbattersi in una colonna vicina. Ricorse alla guardia medica dell'Ospedale che gli riscontrò diverse contusioni al torace. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Cade dalla bicicletta.

Programma dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 2 maggio 1909 in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30: 1. Marcia « I Cacciatori dei Gori » Grillo 2. Sinfonia « Le Donne Curiose » Usiglio 3. Valzer Spagnuolo « Fior di Siviglia » Bascini 4. Atto II parte I « Madama Butterfly » Puccini 5. Fantasia « Orfeo all'Inferno » Offenbach 6. Marcia Turca Mozart

Le ultime gare sportive.

Lo spettacolo ciclo-podistico incomincerà domani alle ore 15. Le Società ciclistiche regolarmente iscritte si riuniranno in Giardino Grande, al deposito macchine e sfileranno facendo due giri dell'elisse.

Premi: I. Gonfalone e Diploma. II. Medaglia d'oro grande e diploma. III. Medaglia d'oro piccola e diploma. Per ogni singola Società la tassa d'iscrizione è fissata in lire 5.

Evoluzioni ed esercitazioni di squadre ciclistiche, esercizi liberi, tempo massimo 5 minuti. Premi: I. Medaglia d'oro ad ogni componente la squadra. Medaglia d'argento ad ogni batteria.

Corsa podistica a coppie, mezzo fondo, giri 5, metri 2680, libera a tutti i dilettanti. Premi: I. Coppia due medaglie d'oro grandi e diploma. II. due medaglie d'oro medie e diploma. III. due medaglie d'oro piccole e diploma. IV. due medaglie d'argento grande e diploma.

Corsa ciclistica Friuli per batterie libera a tutti i dilettanti iscritti nelle Società ciclistiche della Provincia, esclusi i premiati nella gara precedente « Internazionale », giri 3, metri 1609, tempo massimo 2'40". Premi: I. Medaglia d'oro grande, dono della Unione Veloc. Udinese e diploma. II. Medaglia d'oro media e diploma. III. Medaglia d'argento grande e diploma. V. Medaglia d'argento media componente la squadra.

Corsa ciclistica internazionale per batterie, libera a tutti i dilettanti; giri 3, metri 1609, tempo massimo 2'30". Premi: I. Oggetto del valore di L. 150 e diploma. II. Medaglia d'oro grande e diploma. III. Medaglia d'oro media. IV. Medaglia di vermeil e diploma. V. Medaglia d'argento grande e diploma. VI. Medaglia d'argento media e diploma.

Corsa podistica di velocità, metri 100, libera a tutti i dilettanti. Premi: I. Medaglia d'oro grande e diploma. II. Medaglia d'oro media e diploma. III. Medaglia d'oro piccola e diploma. IV. Medaglia vermeil e diploma. V. Medaglia d'argento grande e diploma. VI. Medaglia d'argento media e diploma.

Decisiva della Corsa ciclistica internazionale - correranno i due primi arrivati di Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Corsa ciclo-podistica, libera a tutti i dilettanti, metri 1075 (2 giri da percorrersi,

il primo a piedi, il secondo in bicicletta). Premi: I. Medaglia d'oro grande e diploma. II. Medaglia d'oro media e diploma. III. Medaglia d'oro piccola e diploma. IV. Medaglia vermeil e diploma. V. Medaglia d'argento grande e diploma. VI. Medaglia d'argento piccola e diploma.

Decisiva della Corsa ciclistica Friuli, correranno i due primi arrivati di ogni batteria. Corsa podistica con ostacoli, percorso metri 800, libera a tutti i dilettanti.

Premi: I. Medaglia d'oro media e diploma. II. Medaglia d'oro piccola e diploma. III. Medaglia vermeil e diploma. IV. Medaglia d'argento grande e diploma. V. Medaglia d'argento media e diploma. VI. Medaglia d'argento piccola e diploma.

CRONACA RELIGIOSA

L'ufficiatura funebre per i defunti iscritti alla Pia associazione per l'Adorazione Perpetua del S.S. Sacramento e per le Chiese povere avrà luogo postumam a sera, 3 maggio, nella Chiesa di S. Nicolo.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

Irma Gramatica. — L'eletta attrice Irma Gramatica con la sua compagnia composta di artisti di primo ordine darà lunedì 3 corrente una sola straordinaria rappresentazione.

Corriere giudiziario

Assolto in Appello. — Venezia, 30. — Codarin Virginio Riccardo di Francesco di anni 14 era stato condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 10 giorni di reclusione e 20 lire di multa, per essersi appropriato 11 lire, che egli aveva ricavate dalla vendita del pane distribuito per conto del suo padrone Pasetta Luigi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

LA FAMIGLIA CONTIN, riconoscente per la generale dimostrazione d'affetto resa al Caro Estinto, ringrazia coll'animo commosso, Autorità, Magistrati, Avvocati, Funzionari, Amici e conoscenti, che accompagnarono all'estrema dimora il loro Car.

Rende speciali grazie ai Signori Cav. Silvagni Presidente del Tribunale, Cav. Uff. G. L. Schizzi Presidente dell'ordine degli Avvocati e la Stampa cittadina per le parole elevate colle quali affettuosamente ricordarono il Caro Estinto.

Rossori

Eruzioni

Se vediamo persone col viso rosso, con eczema alle mani o nella faccia, con bottoni e foruncoli, son certamente quelle che non hanno fatto la Cura di Primavera. Le Pillole Pink vi daranno ottimi risultati per la vostra Cura di Primavera. Esse rigenerano, purificano ed arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso e liberano il corpo da tutte le impurità.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74

NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Signorini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 200.000

L'estrazione di questa grande tombola nazionale avrà luogo in Roma il giorno 29 Maggio. La somma dei premi è così ripartita: Prima tombola L. 100.000 -- Seconda tombola L. 25.000 -- Terza tombola lire 15.000 -- Quarta tombola L. 5.000; L. 50.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. 5.000 quale premio di consolazione divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

Prezzo della cartella Lire UNA. Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso. Per non rimanere sprovvisti affrettarsi ad acquistare le cartelle.

I veri dentifrici Botoi, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Impianti di Latterie Apparecchi di Distillazione rivolgersi alla Ditta Pasquale Tremonti di UDINE. Telefono 2-96.

Ortopedia Meccanica Confezione su Misura ed applicazione Cinti, Ventriere, Calze elastiche Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc. Arti artificiali superiori e inferiori P. ROSSI e C. - Udine TELEFONO 2-93 Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spellanzon. TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

AVVISO Alle Massaic, alle Lavandaie, a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la « SAPONINA » per bucato (Brevettata-Depositata) Coll'uso di questo prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un buato candido e morbido. La « Saponina » (Emeric Heimann e C. Milano e Cornigliano Ligure) è in uso presso tutte le lavanderie dei più importanti istituti del Regno (Ospedali, Manicomii, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.). Vendita al dettaglio per Udine presso GINI GIOVANNI, depositario generale per Udine e Provincia, Piazza Patriarcato N. 8, e presso Burello Antonio, Via S. Lazzaro, e Romanelli Umberto, Piazza S. Giacomo. Guardarsi dalle falsificazioni e diffidare dall'uso delle liscive liquide che esercitano una rapida azione distruttrice sulla ligeria.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo) Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo. Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Dott. Erminio Clonfero Malattie della bocca e dei denti UDINE - Via della Postia N. 36 - 1.º Piano Riceve dalle 9-12 e dalle 14-18 -- Telefono 2-52 Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi

